

S T U D I O L E G A L E

Lavoro - civile - amministrativo

Avv. GIUSEPPE TOMASSO

Patrocinante in Cassazione

Via Virgilio, 81/A - 03043 CASSINO (FR)

Tel. e Fax 0776.24945 Pec: studiolegaletomasso@pec.avvotecassino.it

**Al Direttore Generale ASL FR-
Dott.ssa Pier Paola D'Alessandro**

**Al Direttore Amministrativo aziendale
Dott.ssa Eleonora Di Giulio**

**Al Direttore Sanitario aziendale
Dott.ssa Simona CARLI**

**Al Presidente della Regione Lazio
Dott N. Zingaretti**

**All' ex Presidente del Consiglio Regionale del Lazio
Dott Buschini**

Ai Consiglieri Regionali

Leodori Buschini

Battisti

Vincenzi

Mattia

Bonafoni

Ciani

Ognibene

Capriccioli

Cavallari

Di Biase

Civita

Califano

Tidei

Leonori

Patanè

MinnucciGrippa

Panunzi

Regrigeri

La Penna

Forte

protocollo@regione.lazio.legalmail.it

Oggetto: Campagna di Vaccinazioni e mancato riconoscimento al personale

Scrivo in nome per conto e nell'interesse della O.S. Fials di Frosinone, in persona del Segretario provinciale, D'Angelo Francesco e del Dirigente sindacale, Francesco De Luca, per evidenziare, rappresentare e richiedere quanto di seguito.

Correva l'anno 2020 del mese di dicembre quando, il DG della ASL di Frosinone, Dott.ssa D'Alessandro, inaugurava la HUB vaccinale della ASL di Frosinone. Da quella data tante sono state le 'passerelle' sia del Dg che dell'ormai ex presidente del Consiglio Regionale Mauro Buschini nei vari punti di vaccinazione aziendali con

telecamere alla mano per mostrarsi nei vari Tg locali e nelle dirette Facebook per dimostrare l'intraprendenza aziendale.

Dietro le telecamere, però, vi è un lavoro oscuro non riconosciuto e di fatto "occultato". Vediamo quale.

Senza entrare nel merito dei vari spostamenti delle sedi che, in corso d'opera, si sono dimostrate non idonee per far fronte a quella che si preannunciava (e si preannuncia tutt'ora) la più grande campagna vaccinale della Storia dell'umanità e nel nostro piccolo, della Provincia, che di fatto dimostrano le 'incompetenze/disfunzioni organizzative', vi è la completa mancanza di rispetto nei confronti di coloro i quali da Dicembre senza soluzione di continuità si stanno prodigando mattina e pomeriggio, anche i giorni di festa (qualche dirigente anche fino a tarda serata), per sette giorni la settimana a svolgere la vaccinazione ai nostri concittadini senza avere ad oggi ricevuto un cenno di riconoscimento economico.

Ma andiamo per ordine.

Com'è noto nella ASL di Frosinone è istituita, all'interno del Dipartimento di Prevenzione la UOS coordinamento vaccinale, la quale, fa fronte istituzionalmente alla vaccinazione pediatrica con una dotazione organica di per se risicata e che, nel corso del 2020, si è vista costretta ad effettuare le vaccinazioni antinfluenzali anche per gli adulti stante l'impegno del Servizio Igiene e Sanità Pubblica nella lotta contro il Covid. Ciò, di fatto, ha determinato per tutto il personale del Servizio vaccinazioni un impegno lavorativo senza precedenti. Per carità, sia i medici che gli infermieri che OSS si sono da subito dimostrati disponibili, professionali e "coraggiosi" nell'affrontare tale avventura per sette giorni la settimana ma siamo ormai arrivati a metà aprile e di riconoscimenti non se ne vede nemmeno l'ombra, neppure all'orizzonte.

Corre l'obbligo precisare, ad onore del vero, che la ASL di Frosinone ha acquisito personale infermieristico tramite bandi della Protezione Civile e tramite agenzie Interinali con contratti limitati in quanto a numero di ore (oltre le ore contrattuali non si possono svolgere ulteriori prestazioni).

Buon uso sarebbe per una pubblica amministrazione stabilire le regole del gioco ogni qualvolta si inizia una nuova attività.

In primo luogo si dovrebbe capire di chi è la competenza.

Come detto, da Dicembre 2020, oltre l'attività sopra richiamata, la predetta struttura, "giustamente", è stata investita di questo gravoso compito qual è la vaccinazione per il Covid.

"Ingiustamente" invece vien da dire, il fatto che sia stato individuato il Dipartimento Farmaceutico quale struttura di coordinamento per la gestione della procedura aziendale delle vaccinazione Covid a dispetto della nota del Ministero della Salute prot. 42164 del 24.12.2020 allegata alla Determina Regionale n. G16441 del 29.12.2020 che, in continuità con il Piano Strategico Nazionale, individuano i Dipartimenti di Prevenzione per il compito di coordinare pianificare, organizzare, effettuare e monitorare le attività vaccinali a livello territoriale per la campagna vaccinale contro SARS-CoV-2.

Vi è forse una difficoltà da parte della Direzione del Dipartimento farmaceutico di stabilire quali compiti si svolgono nell'attività ordinaria, cosa che sembra facile dal

momento che vi è già una attività ordinaria che dovrebbe arrivare da una contrattazione di budget (che tarda ad arrivare visto che si dovrebbe intraprendere nel mese di gennaio e siamo quasi a maggio!), poi individuare l'attività supplementare, stabilire in che modo svolgerla e come remunerare le prestazioni ?

Non sembra difficile in termini matematici stabilire l'attività progettuale: si prendano, ad esempio, i punti vaccinali di Frosinone e Ceccano dove allo stato attuale sono predisposte n. 15 "poltrone" totali (cioè, le postazioni di vaccinazione), 5 per ogni sede. Tali postazioni sono operative dalle ore 8.30 alle 17.30 per un totale di nove ore a "poltrona".

Ad oggi, ne sono attive per carenza di personale 9, ovvero 3 per ogni punto vaccinale. Ciò determina che l'impegno orario equivale a 9 ore X 9 postazioni = 81 ore giornaliere che per sette giorni la settimana corrispondono a 567 ore.

Calcolando che in servizio per tali postazioni insistono n. 15 infermiere a 32 ore settimanali e, quindi, garantiscono n. 480 ore settimanali vi è una carenza oraria di 87 ore settimanali che, ad oggi, vengono coperte dal personale in servizio a tempo indeterminato delle vaccinazioni che devono coprire sia l'attività ordinaria che la preparazione delle dosi, la gestione e l'organizzazione delle attività e la verifica delle sedute vaccinali.

A questo punto delle due l'una: vista la facilità di calcolo o vi è un interesse da parte dell'azienda a risparmiare ma ciò a danno dei lavoratori oppure vi è una incapacità organizzativa/gestionale senza precedenti.

Forse si potrebbe chiedere l'ausilio del Responsabile "UOSD Accredimento" che a quanto pare sembrerebbe l'unica a promuovere iniziative progettuali al di fuori del proprio incarico: basti vedere l'albo pretorio Aziendale e prendere atto che manco a dirlo nella giornata di ieri è stata pubblicata una deliberazione per un progetto dalal stessa predisposto per il Pronto Soccorso dell'Ospedale Spaziani e, quindi, chiederle di elaborare l'attività progettuale di cui trattasi per tutte le sedi vaccinali del territorio. Oppure sarebbe 'cosa buona e giusta' richiedere al Direttore del Dipartimento di Prevenzione l'elaborazione dell'apposito progetto.

Al momento la confusione regna sovrana, basti considerare che infermieri, medici, medici della medicina specialistica, OSS sin dal mese di dicembre sono stati invitati ad effettuare timbrature specifiche con la 'Funzione 10' del marcatempo. Ad altri, per esempio, del Dipartimento di salute Mentale, è stato suggerito di effettuare timbrature con la Funzione 11.

E poi, *dulcis in fundo*, a peggiorare la *mala gestio* vi sono altri operatori impegnati nel punto vaccinale di Ceprano che vengono individuati senza alcun criterio da una infermiera (non del Dipartimento di Prevenzione, ma del Distretto) e cioè senza che l'amministrazione abbia predisposto apposito avviso per andare a svolgere attività pomeridiana (semberebbe sempre in tasto 10) senza alcun avviso interno e quindi senza trasparenza alcuna.

Non si comprende poi se vi sia e secondo quali modalità una turnazione ufficiale che dovrebbe essere formulata (ex ante) per le attività delle sedi attese le conseguenze che si potrebbero determinare, ad esempio, in caso di infortunio in itinere e una mancata copertura assicurativa per i dipendenti.

Non vorremmo che mancando un impegno di spesa 'a monte', mancando le modalità applicative, si possa sostenere una difficoltà a riconoscere un beneficio economico ai dipendenti interessati.

Si sollecita la Regione e la ASL di Frosinone a provvedere immediatamente al riconoscimento delle ore effettuate ai dipendenti, quegli stessi per i quali non mancano mai gli elogi ma ai quali non si riconoscono le spettanze retributive.

Si è certi che non mancherà un comunicato unitario da parte degli Organi e soggetti Politici in indirizzo inteso a prendere posizione su tale situazione aziendale

Frosinone 13 aprile 2021

Il Dirigente sindacale Fials Polo B

De Luca Francesco

Il Segretario Provinciale Fials

D'Angelo Francesco

Avv. Giuseppe Tomasso